



Fantoni replica a Tamburi

Il gruppo di
Facebook:
Rinnoviamo il
bridge



Fulvio Fantoni

Per costume e per carattere sono refrattario ad intervenire in dispute, querelle o polemiche varie, ma non posso astenermi da un breve commento alla lettera di Giuseppe Tamburi.

Riguardo alla disquisizione sull'amministrazione della Federazione e su quanto avvenuto, pur ritenendo che se ne possa parlare a lungo e non certo nei modi e nei termini indicati da Tamburi, l'avvenuto Commissariamento è più che sufficiente a porre una nota chiara e definitiva. Ciò che mi preme invece annotare, per amore di verità, riguarda la presentazione di Gianni Medugno, fatta da Tamburi. Anzitutto non è assolutamente vero che il licenziamento di Medugno sia stato deciso dal Consiglio, bensì dallo stesso Tamburi che, solamente dopo averlo fatto, ne informò il Consiglio. Per quanto riguarda l'attività di Medugno posso dire senza ombra di smentite che Gianni per anni ha collaborato con grande serietà e professionalità in vari settori, dalla Scuola Bridge all'Attività Giovanile; è stato l'interlocutore della Federazione con il Ministero della Pubblica Istruzione; l'artefice principale dell'accordo con la RAI TV nonché il responsabile delle trasmissioni, insieme alla giornalista Ivana Vaccari; è stato il responsabile del Settore Gare della Regione Lazio per diversi anni e dell'Organizzazione degli eventi sportivi a Roma (dove mi sembra sia riuscito a mettere in piedi un torneo annuale di scolari che ha toccato punte di 500 partecipanti). Non mi sembra quindi corretto, al di là del buon gusto, attribuirgli semplicemente "una buona entrata presso le ASD del Lazio.." e tanto più ritengo inveritiera qualsiasi asserzione di lassismo. Vorrei infine precisare che non pare ortodosso asserire, come dice Tamburi, di averlo assunto, sia pure alle proprie sue dipendenze (sic), per un'indagine promozionale del Burraco, quando il Consiglio Federale aveva preso una specifica delibera che escludeva categoricamente il Burraco da qualsiasi attività, soprattutto promozionale, della FIGB !

Allego per completezza di informazione la mia lettera di dimissioni dal consiglio federale del 25 maggio 2011:

Fulvio Fantoni

7 luglio 2012

Cari bridgisti noi siamo la

FIGB



Al Presidente Federale
Al Consiglio Federale
Al Presidente Federale
Al Consiglio Federale

Milano, 25 maggio 2011

E' con tanta amarezza che sono giunto alla determinazione di rassegnare le mie dimissioni da Consigliere Federale in quota atleti, ma purtroppo dopo una lunga e sofferta riflessione ritengo di non poter fare altrimenti.

Molto in sintesi le ragioni:

Da un lato la frustrazione di non essere mai stato preso in considerazione per sentire il mio semplice parere neppure su decisioni riguardanti argomenti per i quali lo Statuto ha introdotto la figura del Consigliere Atleta, frustrazione rafforzata dalla mancanza di considerazione nei miei confronti, financo nella scelta delle date delle sedute consiliari spesso coincidenti con lo svolgimento di gare che mi vedono impegnato in quanto, appunto, atleta.

Dall'altro la assoluta non condivisione del sistema di gestione e di amministrazione della Federazione che, così com'è attuato dal Presidente, ha sottratto e sottrae al Consiglio Federale - unico organo deputato a tali incombenze, tra l'altro per statuto non delegabili ad altri - ogni sua prerogativa, spogliandolo di fatto di qualsiasi potere, ma gravandolo di contro di responsabilità cui, a fronte della consapevole inerzia, diviene oltremodo difficile andare indenni.

Questo sistema di gestione, infatti, ha prodotto una serie di gravi irregolarità, puntualmente da mesi rilevate e denunciate dal Collegio dei Revisori, ma ignorate dalla Presidenza ed evidentemente sottovalutate dal Consiglio Federale, che hanno portato alla nomina di un Ispettore da parte del CONI, che potrebbero avere conseguenze devastanti per la Federazione, la sua conduzione e la sua immagine e che comunque già oggi hanno implicato la mancata sottoscrizione del Budget da parte dei Revisori a cui farà seguito la preannunciata mancata approvazione da parte loro del Bilancio.

Sinceramente, pur essendomi ripetutamente dissociato dalla politica presidenziale, non potendo continuare a sentirmi praticamente impotente e quindi assolutamente inutile, mi sono visto costretto a prendere questa mia decisione.

Fulvio Fantoni

Milano, 25 maggio 2011

